

**CORRIDOIO PLURIMODALE ADRIATICO
ITINERARIO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA**

S.S. N° 275 "DI S. MARIA DI LEUCA"

LAVORI DI AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLA SEZ. B DEL D.M. 5.11.2001

S.S. 16 dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 dal Km 0+000 al km 37+000

1° Lotto: Dal Km 0+000 di prog. al Km 23+300 di prog.

PROGETTO DEFINITIVO

COD. BA283

PROGETTAZIONE: ANAS - STRUTTURA TERRITORIALE PUGLIA

I PROGETTISTI

Ing. Alberto SANCHIRICO - Progettista e Coordinatore
Ing. Simona MASCIULLO - Progettista

COLLABORATORI

Geom. Andrea DELL'ANNA
Geom. Massimo MARTANO
Geom. Giuseppe CALO'

IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. Alberto SANCHIRICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Gianfranco PAGLIALUNGA

RESPONSABILE PROJECT MANAGEMENT E PROGETTI SPECIALI

Ing. Nicola MARZI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ing. Vincenzo MARZI

ESTENSORE SIA



**VARIANTI LOCALIZZATIVE
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
Screening di V.INC.A**

CODICE PROGETTO		NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG. N. PROG.	TOOIA00AMBRE07_A		
L0503A	D 1701	CODICE ELAB. T00IA00AMBRE07	A	-
A	EMISSIONE	Marzo 2022	A. Pili	A. Fernandez
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO
				S. Airaghi

SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	<p>“Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. S.S. 275 “di Santa Maria di Leuca” Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S. 16 “Adriatica” dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 “di Santa Maria di Leuca” dal km 0+000 al km 37+000. 1° lotto: dal km 0+000 al km 23+300”.</p>
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><u>Allegato II</u> alla Parte Seconda, D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - Progetti di competenza statale</p> <p><i>10) Autostrade e strade extraurbane principali</i></p> <p><i>18) ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato.</i></p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: ANAS SpA</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare)</p> <p>Lavori di ammodernamento ed adeguamento in sede delle attuali SS16 e SS275 per il tratto da Maglie a Montesano Salentino e prosecuzione in nuova sede per il tratto fino a Tricase.</p>
Proponente:	ANAS SpA

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: PUGLIA Comuni: Melpignano, Maglie, Muro Leccese, Scorrano, Botrugno, San Cassiano, Nociglia, Surano, Montesano Salentino, Andrano, Tricase Prov.: LECCE Località/Frazione: Indirizzo:				<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali		
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>						
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.					
	LONG.					
<p>Per la rappresentazione della localizzazione cartografica degli interventi si rimanda all'elaborato "Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea (T00IA00AMBPO01_05_A)" e "Carta di inquadramento dei Vincoli paesaggistici e naturalistici" (T00IA00AMBCT04_06_A).</p> <p>La figura sottostante riporta un inquadramento dell'area di intervento con indicazione dell'area di studio (definita dal buffer di 5 km dagli interventi), delle opere in progetto, dei confini comunali interessati, della Rete Natura 2000.</p> <p>Come visibile nell'area di studio sono presenti otto siti della Rete Natura 2000, di cui due posizionati a meno di 1 km dal progetto. Nessun sito è interferito direttamente.</p>						

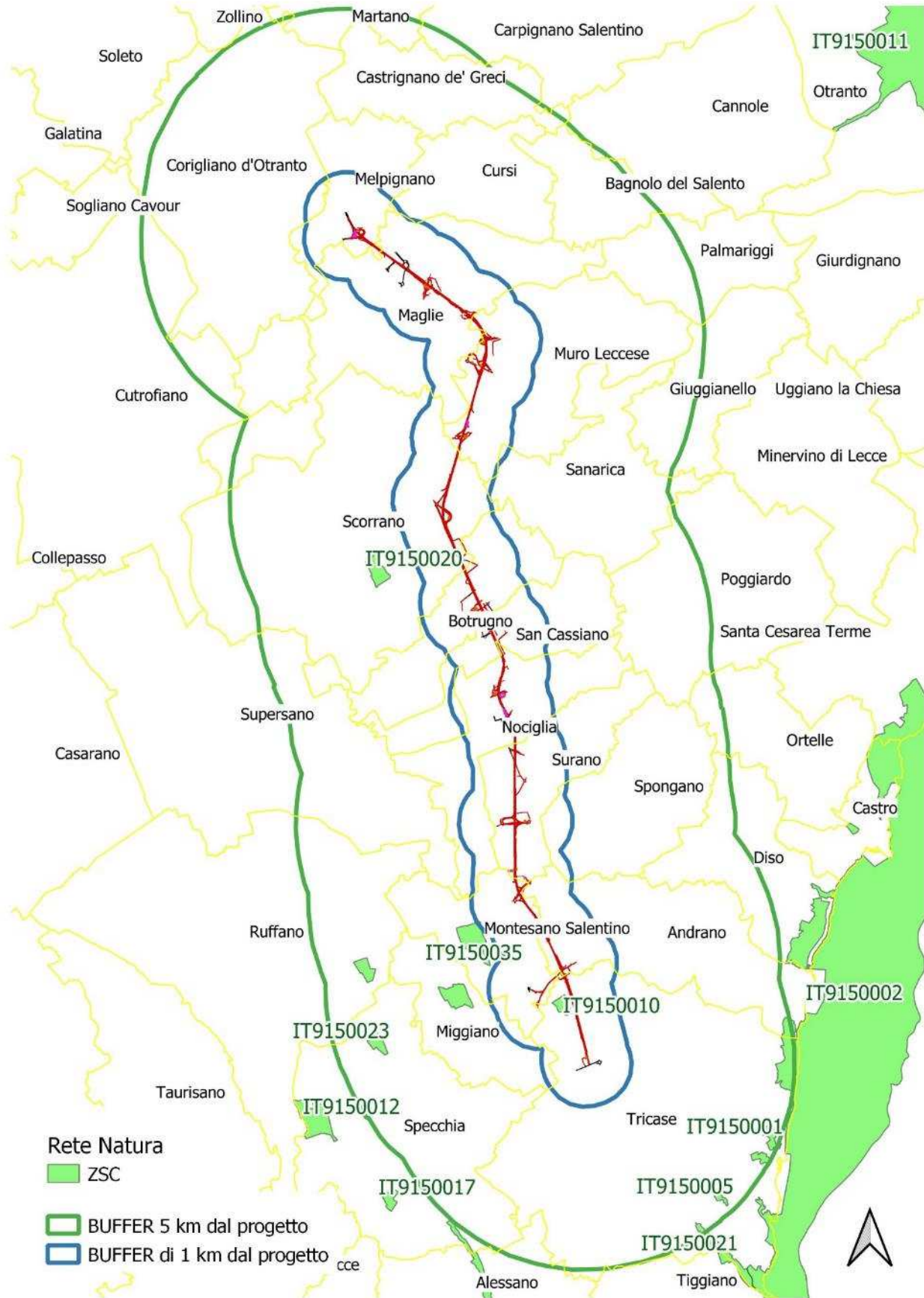


Figura 1 - Localizzazione degli interventi rispetto alla Rete Natura 2000 (Fonte: ftp.minambiente.it - Trasmissione dicembre2021)

SEZIONE 2 - LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**SITI NATURA 2000**

SIC	cod.	Non presenti	-
ZSC	cod.	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente *
		IT9150035	Padula Mancina*
		IT9150020	Bosco Pecorara
		IT9150023	Bosco Danieli
		IT9150005	Boschetto di Tricase
		IT9150021	Bosco le Chiuse
		IT9150001	Bosco Guarini
		IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
ZPS	cod.	Non presenti	-

*Siti individuati nel buffer di 1 km dagli interventi

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? Si No

Citare, l'atto consultato:

TIPO	SITO	DENOMINAZIONE	ATTO CONSULTATO
ZSC	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	Piano di Gestione e Regolamento ZSC IT9150010 Bosco Macchia di Ponente – DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
ZSC	IT9150035	Padula Mancina	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017 (Atti di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione)
ZSC	IT9150020	Bosco Pecorara	Piano di Gestione e Regolamento - DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
ZSC	IT9150023	Bosco Danieli	Piano di Gestione e Regolamento - DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
ZSC	IT9150005	Boschetto di Tricase	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017 (Atti di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione)
ZSC	IT9150021	Bosco le Chiuse	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017 (Atti di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione)
ZSC	IT9150001	Bosco Guarini	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017 (Atti di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione)
ZSC	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017 (Atti di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione)

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Si No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:

Nell'ambito di studio a sud e ovest del progetto (a circa 3,9 km di distanza), è presente il **Parco Naturale Regionale Costa Otranto - S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase** nel quale sono contenute in parte le ZSC IT9150005, IT9150021, IT9150001, IT9150002.

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato)

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

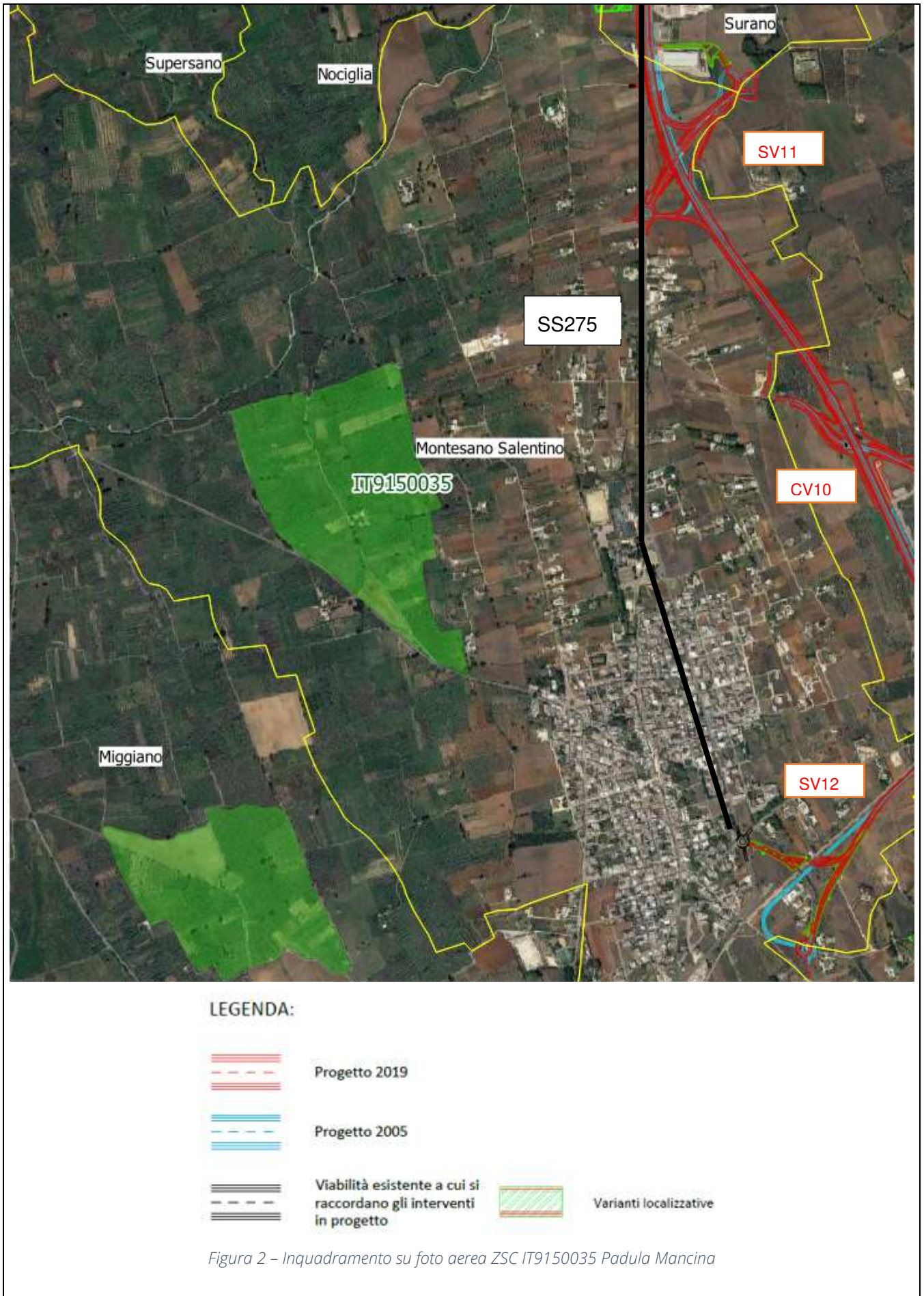
TIPO	SITO	DENOMINAZIONE	DISTANZA MINIMA	LOCALIZZAZIONE RISPETTO ALL'INTERVENTO
ZSC	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	93 m	Verso ovest nel comune di Tricase (a sud svincolo SV12)
ZSC	IT9150035	Padula Mancina	950 m	Verso sud-ovest rispetto allo svincolo SV11, nel comune di Montesano Salentino
ZSC	IT9150020	Bosco Pecorara	1700 m	Verso ovest rispetto allo svincolo SV7, in comune di Scorrano
ZSC	IT9150023	Bosco Danieli	3800 m	Verso ovest rispetto allo svincolo SV12, in comune di Specchia
ZSC	IT9150005	Boschetto di Tricase	4400 m	Verso sud-est rispetto allo svincolo SV13, in comune di Tricase
ZSC	IT9150021	Bosco le Chiuse	4650 m	Verso sud-est rispetto allo svincolo SV13, in comune di Tricase
ZSC	IT9150001	Bosco Guarini	4500 m	Verso sud-est rispetto allo svincolo SV13, in comune di Tricase
ZSC	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	4500 m	Verso est rispetto agli svincoli SV12-SV13, in comune di Tricase

Tra i Siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?

Si **No**

Descrivere:

Come visibile nelle immagini seguenti, tra il progetto e la ZSC IT9150035 Padula Mancina è presente la SS275 e l'abitato di Montesano Salentino, mentre la ZSC IT9150010 Bosco Macchia di Ponente è completamente circondata da un alto muro in pietrame che la separa dal contesto e quindi dalle aree interessate dalla realizzazione del progetto.





LEGENDA:

-  Progetto 2019
-  Progetto 2005
-  Viabilità esistente a cui si raccordano gli interventi in progetto
-  Varianti localizzate

Figura 3 - Inquadramento su foto aerea ZSC IT9150010 Bosco Macchia di Ponente

L'area compresa tra la ZSC IT9150020 Bosco Pecorara ed il progetto è interessata da una morfologia articolata da modeste colline interessate da aree agricole e insediamenti rurali e da impianti fotovoltaici (cfr immagine seguente).



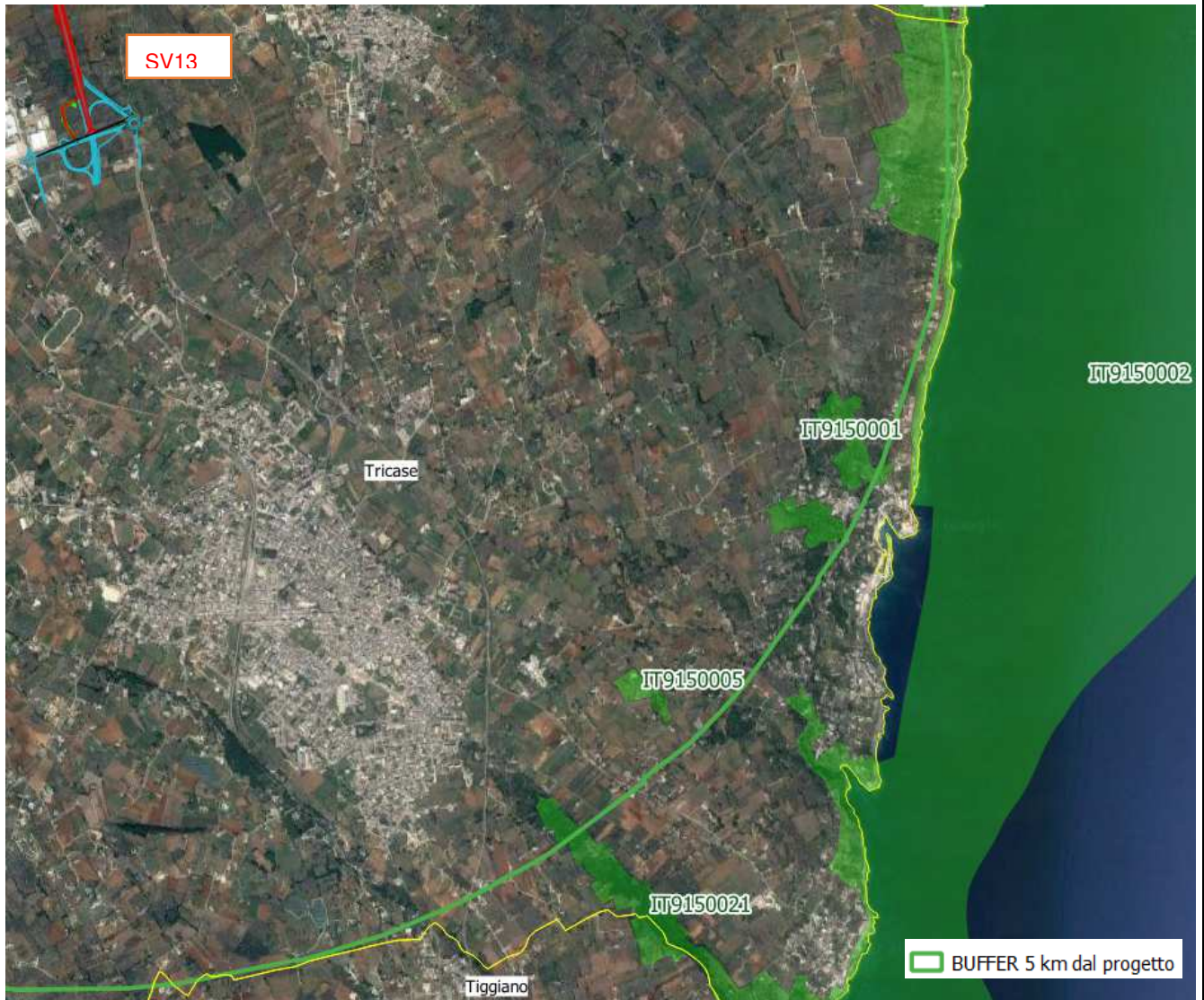
Figura 4 - Inquadramento su foto aerea ZSC IT9150020 Bosco Pecorara

Tra il progetto e la ZSC IT9150023 Bosco Danieli sono interposti l'abitato di Montesano Salentino e di Migliano (cfr immagine seguente).



Figura 5 - Inquadramento su foto aerea ZSC IT9150023 Bosco Danieli

Tra il progetto e le ZSC IT9150005 Boschetto di Tricase, IT9150021 Bosco le Chiuse, IT9150001 Bosco Guarini, IT9150002 Costa Otranto - Santa Maria di Leuca, sono presenti l'abitato di Tricase con le sue frazioni e infrastrutture come la SP81 e SP353.



LEGENDA:



Progetto 2019



Progetto 2005



**Viabilità esistente a cui si
raccordano gli interventi
in progetto**

Figura 6 - Inquadramento su foto aerea ZSC IT9150005 Boschetto di Tricase, IT9150021 Bosco le Chiuse, IT9150001 Bosco Guarini, IT9150002 Costa Otranto - Santa Maria di Leuca

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
<p>Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i></p>		
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**Relazione descrittiva dettagliata del P/P/P/I/A**

L'itinerario S.S. 275 "Maglie - Santa Maria di Leuca" rientra tra le previsioni programmatiche di realizzazione delle infrastrutture strategiche di cui alla Delibera CIPE n. 121 del 21/12/2001- 1° Programma delle Infrastrutture strategiche; è altresì richiamato nell'APQ della Regione Puglia del 31/03/2003 e nell'Intesa Generale Quadro del 10/10/2003 ed è altresì richiamato nella Convenzione Regione Puglia-ANAS del 21/11/2003 e successivo Aggiuntivo del 15/12/2004.

Il progetto definitivo dell'intervento prevedeva l'adeguamento dell'itinerario Maglie-S. Maria di Leuca a due corsie per senso di marcia (categoria B del D.M. 5.11.2001) per uno sviluppo complessivo di circa 40 km. L'adeguamento era previsto in sede alle attuali S.S.16 e S.S.275 per il tratto fino a Montesano Salentino (18 Km circa), e la prosecuzione in nuova sede per il tratto successivo (22 km circa). Completavano l'intervento la realizzazione di viabilità di servizio, l'adeguamento degli svincoli, oltre a interventi di compensazione e mitigazione ambientale.

Per quanto concerne le procedure approvative, il progetto preliminare era stato approvato con Delibera CIPE nr. 92 del 20/12/2004, mentre il progetto definitivo era stato approvato con Delibera CIPE nr. 76 del 31/07/2009. Sullo stesso progetto definitivo la Regione Puglia in data 19/06/2007 aveva approvato l'intervento a due corsie per senso di marcia limitatamente al tratto fino al km 33 circa (svincolo con S.P.210), integrato dalla richiesta di adeguamento e messa in sicurezza del tratto della viabilità esistente dalla S.P.210 fino a S. Maria di Leuca.

Il progetto descritto nel presente documento è relativo alla revisione del progetto definitivo del primo lotto funzionale (sulla base della Verifica di Ottemperanza - parere n.225 del 06/04/2021 - il progetto complessivo aggiornato risulta coerente con il progetto approvato con la Delibera CIPE n. 76/2009) suddiviso, ai fini dell'appalto dei lavori, in tre stralci funzionali:

- 1° stralcio funzionale: dal km-0+092,65 di prog. al km 10+452,68 di prog. (da Melpignano a Scorrano);
- 2° stralcio funzionale: dal km 10+452,68 di prog. al km 18+140 (da Botrugno a Surano);
- 3° stralcio funzionale: dal km 18+140 di prog. al km 23+270,25 (da Surano alla Z.I. Tricase- Specchia - Miggiano).

Per tali tratti è previsto:

- l'allargamento della sede stradale da 16,00 m a 22,00 m nel tratto da Melpignano fino a Scorrano, e da 8 m a 22 m nel tratto da Scorrano fino a Montesano Salentino;
- la realizzazione di una nuova sede stradale di larghezza pari a 22,00 m con sezione stradale di tipo B - categoria B - strade extraurbane principali, così come prevista nel D.M. 05/11/2001;
- la realizzazione di un sistema di strade di servizio per:
 - consentire l'accesso ai fondi interclusi e alle aree artigianale-produttive esistenti;
 - razionalizzare e riunire gli ingressi e le uscite degli svincoli per la Zona Industriale di Maglie-Melpignano, Cursi, Otranto, Santa Cesarea Terme e Muro Leccese, troppo vicini tra loro, tramite una viabilità parallela unidirezionale dedicata che accorpi tutte le corsie di accelerazione e di decelerazione.

Il tracciato stradale si sviluppa per 23.362,90 m, dal km -0+092,65 al km 23+270,25.

La revisione del progetto definitivo prevede la realizzazione dell'asse principale che ripercorre il sedime esistente per un tratto di 18+516 km dalla progressiva 981+700 della SS.16 alla progressiva 18+500 della SS.275. Da questo punto in poi, per un tratto di 4+754 km dalla progressiva 18+516 alla progressiva 23+270, il tracciato è in variante rispetto all'attuale sedime. Inoltre è previsto anche la realizzazione di n. 16 svincoli (4 ex novo e 12 in adeguamento), taluni anche realizzati con l'ausilio di carreggiate complanari all'asse principale contenenti corsie dedicate allo smistamento dei flussi veicolari in ingresso e uscita. È infine prevista la realizzazione di n. 78 strade complanari e/o di servizio oltre che l'adeguamento di altre tre strade complanari con la realizzazione di altrettante opere di scavalco dell'asse principale.

Le motivazioni di carattere generale dell'intervento nel suo complesso, risiedono in un aumento della sicurezza di circolazione nella diminuzione del tasso di incidentalità e nella risoluzione di interferenze con alcuni centri abitati.

Le motivazioni delle singole varianti (localizzative e non localizzative) sono legate alla necessità di ottemperare alle prescrizioni CIPE n. 76/2009 alla richiesta dei singoli comuni e agli affinamenti sviluppati in fase di Progetto

Definitivo.

Gli ambiti di Variante individuati sono i seguenti:

1. SV1 Maglie Nord

Le variazioni introdotte alla viabilità ricadono nel corridoio urbanistico e configurano una **variante non localizzativa**. Sono state infatti inserite due vasche di compensazione idraulica all'interno dello. In sede di parere n. 225 del 06/04/2021 la Commissione aveva prescritto di posizionare la vasca lato est dello svincolo all'interno dello svincolo stesso, ma al di fuori dell'area circolare adiacente alla zona di rispetto di beni storico culturali di Masseria S. Aloia, tale prescrizione sarà recepita in sede di progettazione esecutiva.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi della pertinenza stradale.

Le lavorazioni non presentano differenze significative rispetto al progetto approvato. Fatta eccezione per la realizzazione delle vasche che comporterà una maggiore quantità di materiale di scavo. Tali modifiche non impattano sulla cantierizzazione rappresentata nel progetto.

2. SV1B Zona industriale Maglie

Si tratta essenzialmente di una diversa configurazione dell'asta d'accesso all'area industriale di Maglie-Melpignano, attualmente a due carreggiate, ciascuna a doppia corsia per senso di marcia separate da spartitraffico; in sostanza l'attuale carreggiata in uscita dalla Statale verrà utilizzata come viabilità bidirezionale ad unica corsia per ogni senso di marcia, a servizio degli opifici e sarà fisicamente separata dalla carreggiata opposta, quella attualmente in ingresso alla Statale sarà trasformata in una rampa di svincolo bidirezionale ad unica corsia per senso di marcia e si innesterà alla rotatoria esistente, realizzata dal Consorzio ASI, attraverso un breve tratto di nuova realizzazione.

Pertanto le uniche opere da realizzare sono le rampe di uscita dalla S.S. 275 verso la zona industriale indicate con frecce gialle che rientrano nell'area già identificata dal corridoio urbanistico

Le variazioni introdotte ricadono in gran parte nel corridoio urbanistico e configurano variante non localizzativa.

Fa eccezione il ramo afferente dalla rotatoria esistente che si configura come **variante localizzativa Sv1Ba**.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

L'opera oggetto di variante non comporta particolari lavorazioni. L'unico elemento di maggior rilevanza ai fini ambientali risulta essere lo scotico di suolo superficiale per la realizzazione della nuova viabilità che, tuttavia, si imposta su terreno incolto e non valorizzato a livello paesaggistico

3. SV2 Cursi

L'originaria rotatoria prevista allo svincolo con la S.P.37 Maglie-Cursi e la strada di servizio ad essa afferente, a seguito dell'adozione e successiva approvazione del PPTR Puglia avrebbe interessato un'area perimetrata a bosco, per cui si è valutato di traslare l'intersezione e l'innesto della strada di servizio al di fuori dell'area vincolata non essendo comunque possibile rimanere all'esterno della fascia di rispetto della medesima, di cui si parlerà nel dettaglio nel paragrafo di analisi al PPTR. Mentre la nuova rotatoria sovrappone all'attuale incrocio a raso canalizzato, il ramo di ricucitura della viabilità locale a nord est dell'infrastruttura si pone in una nuova posizione, al di fuori della fascia di rispetto e costituisce **variante localizzativa Sv2c**.

Mentre, nella porzione a ovest dell'asse principale si evidenziano due varianti localizzative:

- **variante localizzativa Sv2a:** una prima definita dalla scarpata della rampa di svincolo che è stata traslata ai fini di un'ottimizzazione dell'asse di tracciato;
- **variante localizzativa Sv2b:** una seconda rappresentata da un breve tratto di viabilità di accesso ad una proprietà privata altrimenti interclusa.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

4. SV3 S.S. Maglie - Otranto

Tale svincolo è stato già realizzato da ANAS nell'ambito dei lavori di ammodernamento della S.S. Adriatica nel tratto Maglie – Otranto (già sottoposto a VIA, rif. Decreto n. 625 del 21/07/2004), non costituisce variante al presente progetto, in quanto riguarda altra viabilità, autorizzata, come sopra ricordato, e realizzata, cui il presente progetto si adegua necessariamente.

Vi è comunque l'inserimento di una stradina complanare, ad ovest dell'asse principale e all'interno della originaria localizzazione urbanistica che rappresenta pertanto variante non localizzativa

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

5. SV4 Santa Cesarea Terme

È stata eliminata la rotonda sulla SP 363 su richiesta del Comune di Muro Leccese, che costituisce variante non localizzativa.

Le due ricuciture della viabilità locale costituiscono **varianti localizzative Sv4a e Sv4b** limitatamente alle porzioni che fuoriescono dalle fasce di rispetto.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

6. SV5 Muro Leccese

Lo svincolo oggetto di nuova revisione prevede, oltre all'ingegnerizzazione dello svincolo nel suo complesso, lo spostamento della rotonda sul lato est ai fini di evitare l'interferenza con un edificio limitrofo alla viabilità

Tutti gli interventi sono contenuti nelle aree di fasce urbanistiche fatta eccezione per due interventi sul lato ovest dello svincolo: un ramo di complanare per accesso ad un fondo altrimenti intercluso che costituisce **variante localizzativa Sv5a** e una piccola parte della vasca di smaltimento delle acque di piattaforma **variante localizzativa Sv5b**.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

7. SV6 Scorrano

È stata inserita una vasca di compensazione, in ottemperanza a prescrizione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Pertanto, nell'ultima revisione di progetto la vasca PAI verso Muro Leccese è stata ingrandita e una piccola parte oltrepassa la fascia di localizzazione costituendo **variante localizzativa SV6a**.

Sia l'attuale sede stradale che quella nuova, pur essendo posizionata a ridosso di un'area produttiva, attraversa la fascia di rispetto di un'area perimetrata a bosco dal PPTR Puglia; per tale motivo si è traslato l'asse principale in maniera da rimanere al di fuori della recinzione che delimita il bosco.

Inoltre è stata soppressa la strada complanare che dalla rotonda est adduceva all'opificio in quanto interessava un'area PAI. Sono previste aree di reimpianto.

La rampa di svincolo ad ovest dell'asse principale, che immette in direzione Leuca, è stata traslata a sud del cavalcavia in quanto quella originaria interessava un'abitazione. Nella nuova configurazione la rampa fuoriesce, per una piccolissima porzione, dalla fascia di localizzazione e costituisce **variante localizzativa SV6b**.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

8. SV7-1 Scorrano sud

La rotatoria sulla viabilità per Scorrano è stata ridotta rispetto al progetto Preliminare. Inoltre è stata ottimizzata la ricucitura della viabilità esistente oltre ad inserire un ramo di complanare per l'accesso ai fondi interclusi sul lato Est.

Lo svincolo è stato leggermente traslato rispetto a quello approvato, per evitare l'attraversamento di un'area perimetrata a bosco dal PPTR Puglia; la complanare adiacente lambisce la zona di rispetto.

La traslazione delle rampe di svincolo configura una **variante localizzativa SV7b**.

Inoltre, costituisce variante localizzativa la realizzazione della vasca di smaltimento delle acque di piattaforma **variante localizzativa SV7a** inserita a seguito dell'ingegnerizzazione del progetto.

A sud-ovest dello svincolo è presente, ad una distanza di 1800 m, la ZSC IT9150020 Bosco Pecorara.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

9. SV7-2 Scorrano sud

È prevista la sistemazione di una strada interpodereale sterrata, come da prescrizione della Delibera CIPE n. 76/2009 e la traslazione del tratto ortogonale all'asse principale della complanare, già prevista nel PD 2005, sul confine delle particelle, ciò al fine di limitare il frazionamento dei terreni come richiesto dalla società proprietaria dell'area di servizio esistente. Pertanto la variante si inquadra nell'ambito di una ottimizzazione del progetto in relazione ai confini fondiari. Questa modifica, così come l'adeguamento della sezione trasversale delle due viabilità esistenti, costituisce **variante localizzativa SV7-2a, SV7-2b e SV7-2c**.

A ovest dell'asse principale è presente, ad una distanza di 1700 m, la ZSC IT9150020 Bosco Pecorara.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

10. SV8 Botrugno

Per quanto riguarda la viabilità terziaria (Complanare Botrugno) posta sul lato ovest della Statale **varianti localizzative SV8a e SV8b**, si tratta di una rettifica e sistemazione della viabilità vicinale esistente al fine di uniformare la sezione a quella della Complanare parallela all'asse principale indicata dalla freccia gialla nell'immagine precedente. La variante SV8a si collega alla viabilità indicata dalla freccia rossa in cui si prevedono interventi limitati che consistono in bitumatura all'interno della sezione esistente. Gli interventi previsti consistono in bitumatura all'interno della sezione esistente. Delle varianti SV8c e SV8d si discuterà al capitolo successivo.

Per quanto riguarda lo svincolo, sono state apportate modifiche non sostanziali ai raccordi con la viabilità esistente spostando una rotatoria dove è presente la **variante localizzativa SV8c**. Tale variante si inserisce in sostituzione all'incrocio esistente, ricadendo quasi interamente su sedime esistente.

Inoltre una piccola parte dell'area della vasca ad ovest della statale fuoriesce dalla fascia urbanistica costituendo una **variante localizzativa SV8d**.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

11. SV8B San Cassiano

Per quanto riguarda le modifiche introdotte alla viabilità ubicata sul lato destro rispetto alla Statale, l'attuale uscita in direzione della zona PIP è stata traslata verso Leuca al fine di allontanarla dagli accessi agli opifici nel frattempo edificati. Nella zona in esame attualmente esiste un cavalcavia, non oggetto di intervento, che collega le due aree produttive, a destra e a sinistra della SS 275; l'attuale rampa di scavalco si innesta su una rotatoria esistente varianti localizzative SV8d posta a ridosso di un'area perimetrata a bosco dal PPTR Puglia.

In ottemperanza al parere del CTVIA Parere n. 225 del 6 aprile 2021, la rotonda precedentemente prevista nel

progetto 2019, non sarà realizzata ma sarà adeguata all'esistente rotatoria per consentire l'innesto della complanare a sud dello scavalco, quest'ultima già prevista nel precedente PD 2005. Pertanto la rotatoria sarà adeguata sul ciglio nord est in modo tale che le aree occorrenti per realizzarla ricadano o sulla sede esistente o, quantomeno, all'interno del perimetro del PIP di San Cassiano.

Più avanti, verso l'abitato di Nociglia, è stato modificato il raggio del curvone al fine di traslare verso est l'asse principale e salvaguardare due abitazioni esistenti sul lato opposto, conseguendo di fatto anche l'allontanamento dell'arteria dalla "Serra La Motta"; per effetto di tale traslazione, lo spazio disponibile tra l'asse principale e il fabbricato esistente a sud della stazione di servizio è diventato insufficiente e si è reso necessario spostare tale complanare sul confine delle particelle 352, 445 e 2 del foglio 19 di Nociglia.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

12. SV9B Nociglia Nord

Le variazioni introdotte alla viabilità ricadono quasi tutte nel corridoio urbanistico. Sono state però inserite, per esigenze di tutela idraulica, due vasche PAI di profondità 1,5 m, denominata **varianti localizzative SV9a e SV9b**.

Inoltre, ad ovest dell'asse principale, è prevista la realizzazione di una strada secondaria di raccordo tra viabilità esistenti. Tale nuova viabilità fuoriesce dalla fascia di rispetto urbanistiche e rappresenta **variante localizzativa SV9c**. Tale viabilità sarà sfruttata ai fini turistici e per itinerari e percorsi ciclabili di pregio paesaggistico.

Sempre ad ovest dell'asse principale per il raggiungimento di un fondo intercluso è stata prevista un ulteriore complanare **variante localizzativa SV9d** su traccia di viabilità esistente.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

13. CV20 scavalco 2

È stato inserito uno scavalco (**varianti localizzative CV20a e CV20b**) per dare continuità alla via Vecchia Cimitero di Surano come richiesto in sede di conferenza di servizi dal Comune per di mantenere il passaggio di pellegrinaggio storico. Inoltre è stata inserita una rotatoria lungo la strada Vicinale Murta, in prossimità dell'incrocio con la viabilità esistente ad Est della S.S.275, ovvero le **varianti localizzative CV20e e CV20d**. Inoltre è stato inserito un breve tratto di viabilità secondaria per l'accesso a fondi interclusi (**variante localizzativa CV20c**).

In generale, anche in questo caso, la viabilità secondaria è stata ottimizzata.

In particolare le varianti localizzative CV20e e CV20d si inseriscono all'interno del percorso ciclopedonale "narrativo" (misto) connettendosi sia con il sistema di percorsi ciclabili che con i corridoi secondari che dalla rotatoria proseguono in direzione Nord.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

14. SV10 Surano – Ruffano

È stata spostata la rotatoria sulla S.P. 172 lato Ovest, al di fuori del corridoio, per la presenza di una stazione di servizio ed è stato migliorato l'inserimento in rotatoria della viabilità prevista a servizio degli opifici presenti sul lato destro della Statale.

Il nuovo innesto della complanare alla rotatoria, costituisce **variante localizzativa SV10a e SV10b**.

Dall'elaborato grafico di inquadramento dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici e vincoli del Comune di Surano, di cui di seguito si riporta un estratto, la rotatoria prevista in progetto è localizzata in gran parte all'interno dell'area di pertinenza stradale dell'attuale viabilità all'interno del perimetro di un'area PIP.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

15. SV11 Montesano Nord

Sul lato est è stata inserita una nuova rotatoria (**variante localizzativa SV11c**) e un tratto di viabilità secondaria (**variante localizzativa SV11b**) al fine di razionalizzare il collegamento della complanare allo svincolo Montesano nord e garantire l'accesso in sicurezza all'opificio esistente.

Si è reso inoltre necessario inserire tre vasche, due per il drenaggio delle acque di piattaforma stradale provenienti da altrettanti impianti di desabbiatura e disoleazione e una terza vasca di compensazione idraulica, solo due nel lato ovest rappresentano variante localizzativa (**variante localizzativa SV11a**). Nel lato Ovest sono stati inseriti tratti di viabilità secondaria per ricucire la viabilità esistente e garantire l'accesso a fondi altrimenti interclusi che rappresentano varianti non localizzative.

A sud-ovest dello svincolo, a circa 950 m di distanza, è presente la ZSC IT9150035 Padula Mancina.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

16. CV10 scavalco 3

È stata confermata la realizzazione dello scavalco per garantire la continuità della strada Comunale Masseria Le Cozza, come approvato dalla Delibera CIPE n. 76/09 e si è tenuto conto della richiesta del Comune di Andrano di completare la viabilità prevista nel Piano particolareggiato per la Zona PIP, in sostituzione dell'originaria complanare non più necessaria. Sono stati inseriti tratti di viabilità terziaria da entrambi i lati per ricucire la viabilità esistente e garantire l'accesso a fondi interclusi, adeguando, ove possibile, le viabilità interpoderali esistenti. Tale variazione costituisce **variante non localizzativa**.

Ad ovest dello Scavalco 3, a circa 1200 m di distanza, è presente la ZSC IT9150035 Padula Mancina.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

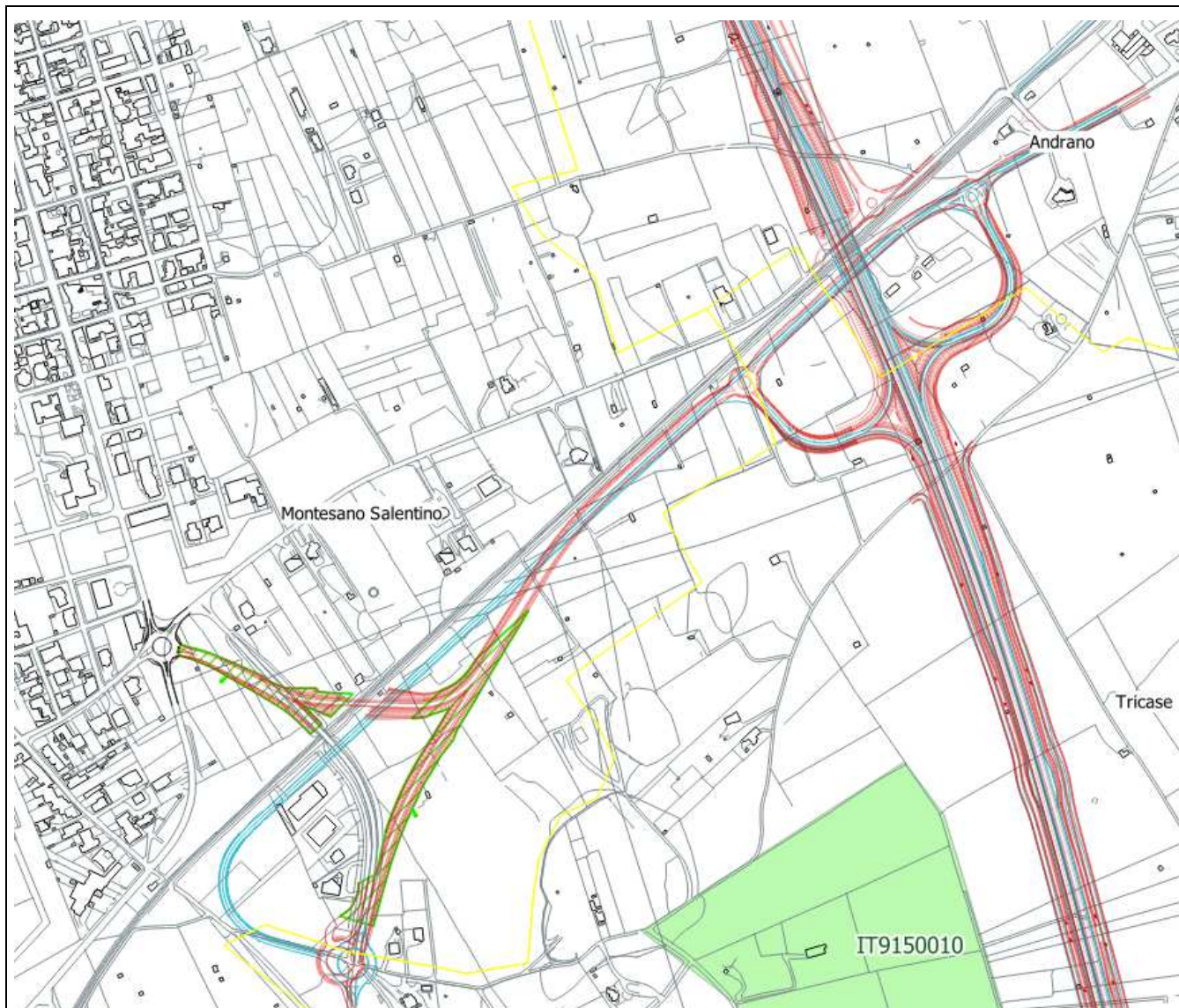
17. SV12 Montesano Andrano

La Delibera CIPE n. 76/09 prescriveva su richiesta di Ferrovie del Sud-Est di sopprimere il passaggio a livello presente sulla SP 85 Montesano-Castiglione d'Otranto (fraz. di Andrano). Tale chiusura di fatto isolerebbe la zona P.I.P. (in precedenza descritta), ubicata a nord della ferrovia, dal comune di Andrano. La suddetta Amministrazione Comunale, pertanto, ha chiesto ad Anas di ripristinare il collegamento diretto con la zona produttiva mediante l'inserimento del cavalcaferrovia.

Si è quindi optato per una razionalizzazione dell'intero svincolo di Montesano-Andrano in considerazione che esso dovrà servire anche i comuni di Miggiano, Specchia e Taurisano ubicati ad ovest dell'asse principale, per cui si è ritenuto opportuno migliorare gli standard di sicurezza, eliminando la curva a gomito prevista nel precedente PD, inserendo due mini rotatorie e adeguando la sezione trasversale a quella prevista dalle norme tecniche per le intersezioni stradali entrate in vigore nel 2006. Completa il nuovo sistema di svincolo una rotatoria sulla S.P. 178 dopo lo scavalco ferroviario lato Santa Maria di Leuca. Il richiesto cavalcaferrovia sarà a senso unico e consentirà di raggiungere la S.P. 85 e l'attuale S.S.275, eliminando l'attuale incrocio pericoloso per Tricase (cerchio rosso). L'attuale tratto di scavalco sarà eliminata e ripristinato mentre, il terreno intercluso tra i rilevati di nuova realizzazione che verrà creato sarà oggetto di sistemazione a verde come interventi di mitigazione ambientale. Le variazioni introdotte ricadono nel corridoio urbanistico ad eccezione delle rampe che rappresentano un tratto di nuova viabilità che essendo esterne al corridoio stesso configurano come una **variante localizzativa SV12a e SV12b**.

Inoltre la rotatoria in direzione di Montesano Salentino è attualmente esistente e non si configura come variante localizzativa ma sarà adeguata alla realizzazione del nuovo svincolo di sovrappasso.

Proseguendo verso sud sull'asse principale del tracciato è presente una **complanare limitrofa all'area della ZSC IT9150010 Bosco Macchia di Ponente**. Di seguito uno stralcio della CTR con indicazione del tracciato e delle varianti localizzative rispetto alla ZSC.



LEGENDA:



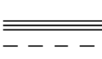

	Progetto 2019	
	Progetto 2005	
	Viabilità esistente a cui si raccordano gli interventi in progetto	
		Varianti localizzative

Figura 7 - Inquadramento del progetto (svincolo SV12) rispetto alla ZSC IT9150010 Bosco Macchia di Ponente

Tale complanare, identificata come complanare di progetto 76, è stato oggetto della Prescrizione CIPE 92/2004 (Prescrizione PROG 6) di seguito riportata: "Si dovrà elaborare una variazione del tracciato della complanare posta tra il Km 20+700,60 e il Km 23+220,67 che passa a ridosso dell'area pSIC, scegliendo un percorso preferibilmente adiacente alla SS 275". Dall'analisi di dettaglio è emerso che il bosco risulta essere protetto da tutti i lati tramite un muro di altezza di circa 3 m come desumibile dalle foto che seguono.

Inoltre la strada di progetto renderebbe accessibile i fondi direttamente dalla parte verso la Strada Statale, permettendo una maggiore protezione della ZSC stessa, riducendo il passaggio sull'attuale strada esistente. Di seguito le foto mostrano i muri di protezione fisica del bosco allo stato attuale.



Figura 8 - Vista della strada perimetrale Ovest della Macchia di Ponente. E' visibile il muro che la circonda

Ad ovest dello svincolo a circa 3800 m di distanza è presente la ZSC IT9150023 Bosco Danieli 3800 (in comune di Specchia).

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

18. SV13 Zona Artigianale Tricase

Lo svincolo è stato completamente ridisegnato, in considerazione che il Lotto 2 dovrà svilupparsi da Montesano a Leuca ripartendo dall'attuale SS 275 per poi superare a ovest l'abitato di Lucugnano. Al fine di rendere funzionale il I lotto sono stati inseriti tratti di viabilità terziaria sul lato Ovest per ricucire la viabilità esistente e garantire l'accesso a fondi altrimenti interclusi. È stata inserita una vasca di drenaggio delle acque di prima pioggia, previo trattamento di desabbiatura e disoleazione (**variante localizzativa SV13a**) ed è stata eliminata la rampa di collegamento alla rotatoria esistente sulla S.P. 335. Nella nuova configurazione il tracciato risulta ridotto con un ingente risparmio di consumo di suolo. Tuttavia al fine di raggiungere alcuni fondi interclusi è stata progettata una strada secondaria che non ricade all'interno del corridoio precedentemente individuato e quindi si configura come **variante localizzativa SV13b**.

A sud dello svincolo ad una distanza superiore a 4,4 km sono presenti le ZSC IT9150005 Boschetto di Tricase, IT9150021 Bosco le Chiuse, IT9150001 Bosco Guarini.

Verso est, a circa 4,5 Km di distanza è presente la ZSC IT9150002 Costa Otranto - Santa Maria di Leuca.

La realizzazione delle opere oggetto di variante non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando i sedimi dell'impronta dei manufatti o secondo l'ingombro del fronte di avanzamento del progetto già approvato.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata	
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere Planimetria complessiva dell’intervento su foto aerea T00IA00AMBPO01_05_A <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> Dossier dei punti di ripresa fotografica T00IA00AMBCT16_A Dossier fotografico T00IA00AMBRE08_A	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Cantierizzazione T00CA01CANSC01_B T00CA02CANSC01_B T00CA03CANSC01_B Carta di inquadramento dei Vincoli paesaggistici e naturalistici T00IA00AMBCT04_06_A Dossier degli usi del suolo T00IA00AMBCT08_A Dossier della vegetazione T00IA00AMBCT11_A

4.2 - Condizioni d’obbligo		
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle Condizioni d’Obbligo ? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:	Condizioni d’obbligo rispettate:
	Se, No , perché:	

Le **Condizioni d’obbligo** non sono state ancora definite a livello regionale ed in particolare, con la **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1515**, la Giunta ha stabilito: **“7. di riservare a successiva deliberazione di Giunta regionale l’individuazione delle condizioni d’obbligo”**

In generale sono state analizzate:

- per le ZSC IT9150010 Bosco Macchia di Ponente, ZSC IT9150020 Bosco Pecorara, ZSC IT9150023 Bosco Danieli, le norme contenute nei Regolamenti approvati con DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010;
- per le ZSC IT9150035 Padula Mancina, ZSC IT9150005 Boschetto di Tricase, ZSC IT9150021 Bosco le Chiuse, ZSC IT9150001 Bosco Guarini, ZSC IT9150002 Costa Otranto - Santa Maria di Leuca, le misure di conservazione approvate con R.R. 6/2016 modificato R.R. 12/2017.

Ribadendo che tutti gli interventi in progetto sono esterni al perimetro dei Siti Natura 2000, il progetto in esame non contrasta con le prescrizioni contenute nei Regolamenti e con le Misure di Conservazione dirette a garantire lo stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse presenti nelle ZSC.

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
---------------------------------------------	----------------------------------------	-----------------------------	------------------------------------------------	------------------------------------------------

Se, **Si**, cosa è previsto:

Di seguito si riporta l'analisi degli usi del suolo in relazione alle indicazioni del **Dossier degli usi del suolo** (T00IA00AMBCT08_A).

Lo svincolo di **Maglie Nord (SV1)** si inserisce in un contesto prevalentemente agricolo fatta eccezione per la porzione nord in cui è presente un'area industriale.

L'ambito dello svincolo **Zona industriale Maglie (SV1B)** è ubicato in un ambito prevalentemente industriale fatta eccezione per un'aria boscata localizzata a sud del tracciato non interferita dal progetto.

Nell'intorno dello **svincolo Cursi (SV2)**, l'area è ascritta principalmente a superfici erbacee e aree vegetate, in particolar modo l'area in cui si sarebbe dovuta realizzare la rotatoria di progetto interferiva con un'area a vegetazione sclerofilla (codice 323). La revisione progettuale riduce le interferenze concentrando la realizzazione delle opere in prossimità delle aree a tessuto residenziale sparso.

Per quanto riguarda lo svincolo **Maglie - Cursi (SV3)** l'area è ascritta per la maggior parte in prossimità di zone residenziali e subordinatamente ad aree identificate come aree a pascolo.

L'area inserita nell'ambito di variante **Santa Cesarea Terme (SV4)** risulta principalmente occupata sia da aree residenziali che aree verdi con presenza diffusa di uliveti. Tuttavia le aree verdi non sono interferite dal progetto che si imposta in prossimità della viabilità esistente.

Lo svincolo **Muro Leccese (SV5)** è caratterizzato dalla presenza di diffusi uliveti, intervallati da aree a pascolo.

Lo svincolo **Scorrano (SV6)** si imposta principalmente su un contesto prevalentemente caratterizzato dalla presenza di uliveti e aree a pascolo, tuttavia nel settore nord orientale è presente un'area commerciale ed industriale.

L'area relativa all'ambito **Scorrano Sud (SV7-1)** si imposta su un contesto prevalentemente agricolo con un settore nord occidentale maggiormente residenziale.

Gli interventi relativi all'ambito di variante **Scorrano Sud (SV7-2)** si impostano sia all'interno di un'area agricola a seminativi semplici che, subordinatamente, ad un'area ascritta ad uso prato pascolo.

L'area di ambito **Botrugno (SV8)** risulta essere ascritta principalmente ad aree residenziali ed industriali.

L'area relativa allo svincolo **San Cassiano (SV8b)** risulta essere costituita per la maggior parte da uliveti diffusi ad eccezione dell'area nord, al confine con lo svincolo SV8, in cui è presente un'area industriale.

L'area identificata come **Nociglia Nord (SV9b)** si imposta principalmente in aree prato pascolo, a sud del concentrico di Nociglia dove si sviluppa una zona residenziale.

Lo **scavalco 2 (CV20)** si inserisce in un contesto industriale/commerciale e in ugual misura in un contesto ascritto a prato pascolo.

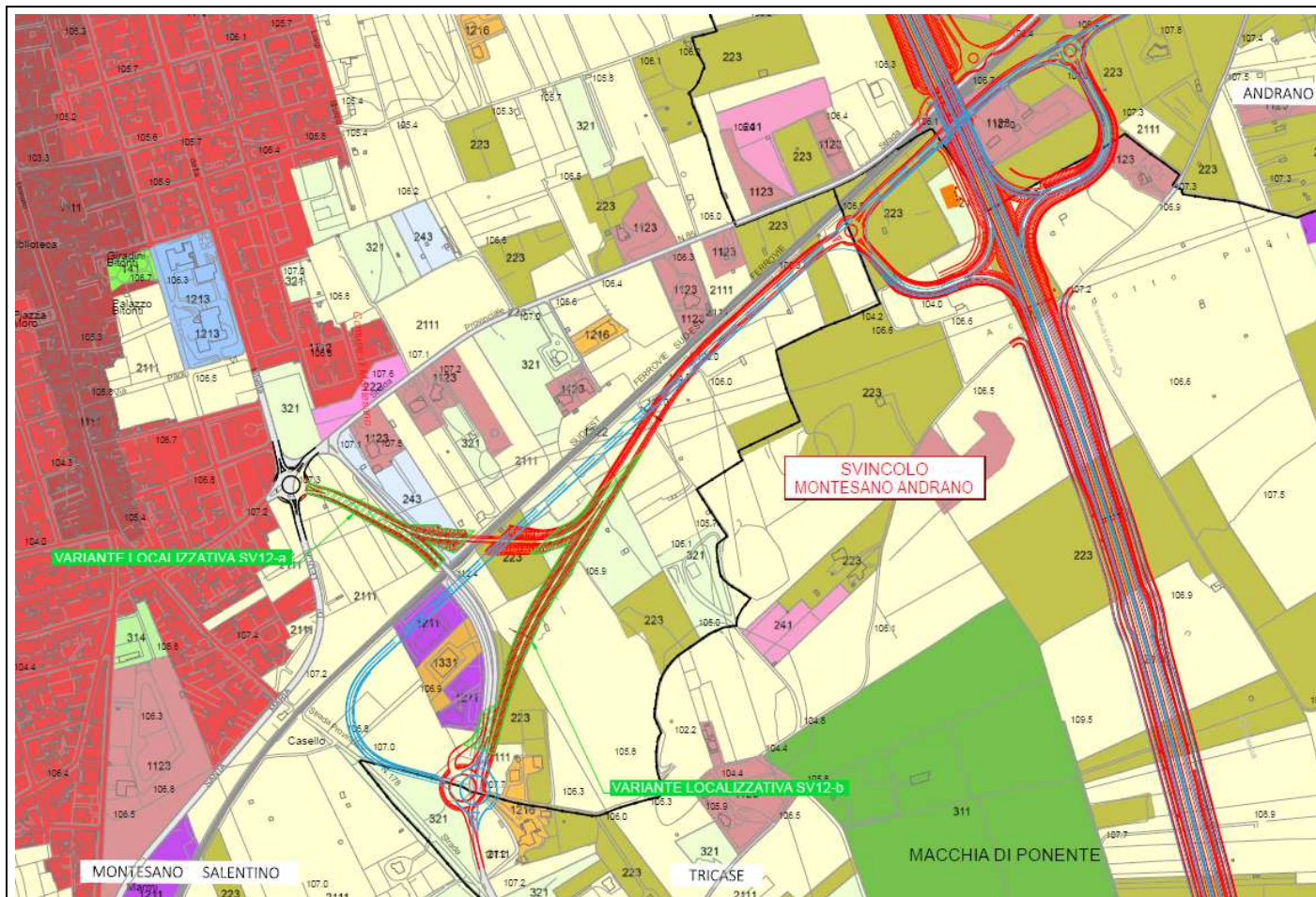
Anche l'ambito di variante **Surano-Ruffano (SV10)** si imposta su aree industriali e aree a prato pascolo.

Per quanto riguarda l'ambito di variante **Montesano Nord (SV11)**, l'area è ascritta principalmente ad uso prato pascolo e subordinatamente ad area industriale.

Lo **Scavalco 3 (CV10)** si inserisce in un contesto a prevalente uso prato pascolo con sporadici appezzamenti identificati ad uliveto.

Lo svincolo **Montesano Andrano (SV12)**, a nord della ZSC IT9150010 **Bosco Macchia di Ponente** (cfr. immagine alla pagina successiva) si imposta su aree adibite a prato pascolo con presenza sporadica di uliveti. **Il tratto stradale prossimo alla ZSC attraversa superfici caratterizzate da seminativi e uliveti.**

Infine l'area di ambito **Tricase (SV13)** si imposta principalmente su aree ad uliveto che risultano limitrofe ad un'area industriale presente nel settore occidentale.



	1111, tessuto residenziale continuo antico e denso
	1112, tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso
	1113, tessuto residenziale continuo, denso recente, alto
	1121, tessuto residenziale discontinuo
	1122, tessuto residenziale rado a nucleiforme
	2111, seminativi semplici in aree non irrigue
	2112, colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue
	2121, seminativi semplici in aree irrigue
	2123, colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree irrigue
	221, vigneti
	222, frutteti e frutti minori
	223, uliveti
	311, boschi di latifoglie

LEGENDA:

	Progetto 2019
	Progetto 2005
	Varianti localizzative

Figura 9 – Svincolo SV12 Montesano-Andrano estratto dal Dossier degli Usi del suolo

Segue la tabella riassuntiva degli usi del suolo, **occupati in fase di cantiere**, relativa alle **varianti localizzative** con indicato la superficie di suolo interessate. Si osserva come l'area complessiva occupata dalle varianti localizzative è pari a circa **86.313 mq.**

Tabella 1 - Usi del suolo occupati dalle varianti localizzative in fase di cantiere

Ambiti di variante	Nome	ID	Area m ²	Uso suolo
SV1B	Zona industriale Maglie	SV1B-a	750	Incolto
SV2	Cursi	SV2a	114	Vegetazione rada arborea arbustiva in evoluzione
		SV2b	354	Viabilità esistente – vicinale esistente non impermeabile
		SV2c	855	Uliveti
SV4	Santa Cesarea Terme	SV4a	1295	Seminativi
		SV4b	81	Viabilità esistente – vicinale esistente non impermeabile
SV5	Muro Leccese	SV5a	485	Viabilità esistente – vicinale esistente non impermeabile
		SV5b	210	Seminativi
SV6	Scorrano	SV6a	3725	Area verde di pertinenza stradale
		SV6b	85	Seminativi
SV7-1	Scorrano Sud	SV7b	1508	Area a pascolo naturale, praterie e incolti
		SV7a	1151	Area a pascolo naturale, praterie e incolti
SV7-2	Scorrano Sud 2	SV7-2a	2133	Area a pascolo naturale, praterie e incolti
		SV7-2b	3035	Viabilità esistente – vicinale esistente non impermeabile
		SV7-2c	2444	Viabilità esistente – vicinale esistente non impermeabile
SV8B	Complanare Botrugno	SV8a	2191	Viabilità esistente – vicinale esistente impermeabile
		SV8b	2156	Viabilità esistente – vicinale esistente impermeabile
	Svincolo Botrugno	SV8c	2745	Viabilità esistente – vicinale esistente impermeabile e Area a pascolo naturale, praterie e incolti
		SV8d	208	Seminativi
SV8	San Cassiano	SV8Ba	872	Uliveti
		SV8Bb	1338	Incolto
		SV8Bc	2488	Uliveti
		SV8Bd	1448	Area verde di pertinenza stradale
SV9B	Nociglia Nord	SV9Ba	6566	Area verde di pertinenza stradale
		SV9Bb	4709	Seminativi
		SV9Bc	427	Seminativi
		SV9Bd	580	Viabilità esistente – vicinale esistente non impermeabile
CV20	Scavalco 2	CV20a	1475	Seminativi
		CV20b	4566	Viabilità esistente – vicinale esistente non impermeabile e seminativi
		CV20c	408	Area a pascolo naturale, praterie e incolti
		CV20d	505	Viabilità esistente – vicinale esistente impermeabile
		CV20e	763	Seminativi
SV10	Surano - Ruffano	SV10a	2690	Seminativi
		SV10b	436	Viabilità esistente – vicinale impermeabile e Area verde di pertinenza stradale
SV11	Montesano Nord	SV11a	3413	Seminativi
		SV11b	1272	Viabilità esistente – vicinale non impermeabile
		SV11c	3029	Incolto e Seminativi
SV12	Montesano-Andrano	SV12a	4795	Area verde – Pertinenza stradale e Seminativi
		SV12b	9378	Seminativi e Uliveti
SV13	Zona Artigianale Tricase	SV13a	2027	Viabilità esistente – vicinale non impermeabile
		SV13b	114	Incolto
TOT			86313	

Con riferimento agli ambiti di variante nel loro complesso, in relazione all'occupazione di suolo legata all'ingombro delle opere, sulla base del confronto tra il Progetto Definitivo 2005 e l'attuale soluzione progettuale, si riporta una

valutazione qualitativa tra le diverse soluzioni progettuali:

- SV1 – Svincolo Maglie nord: Le due soluzioni sono equivalenti sia in termini di ingombro del nastro stradale che di usi del suolo interferiti. Si segnala unicamente un maggiore occupazione di suolo legata alle vasche di presidio idraulico;
- SV1B – Zona industriale di Maglie: L'attuale soluzione progettuale è complessivamente equivalente a quella del PD 2005, fermo restando che parte della viabilità allora prevista risulta già realizzata nell'ambito di altro appalto;
- SV2 – Svincolo Corsi: L'attuale soluzione è decisamente migliorativa in quanto consente di evitare l'interferenza con area boscata. L'avvicinamento della rotatoria all'asse principale consente per altro di diminuire l'estensione delle viabilità di accesso alla rotatoria;
- SV3 – S.S. Maglie Otranto: Anche in questo caso l'aggiornamento del progetto è migliorativo rispetto alla versione del PD 2005. L'occupazione di suolo legata alle due rotatorie previste nel Progetto 2005 non è più presente nel presente progetto in quanto le rotatorie nel frattempo risultano già realizzate;
- SV4 – Santa Cesarea Terme: Anche in questo caso l'aggiornamento del progetto è migliorativo rispetto alla versione del PD 2005 in quanto non viene più realizzata la rotatoria al tempo prevista;
- SV5 – Muro Leccese: Gli impatti tra la soluzione 2005 e quella attuale sono sostanzialmente equivalenti;
- SV6 – Scorrano: Gli impatti tra la soluzione 2005 e quella attuale sono sostanzialmente equivalenti;
- SV7 – 1 - Scorrano Sud: Gli impatti tra la soluzione 2005 e quella attuale sono sostanzialmente equivalenti;
- SV7 – 2 - Scorrano Sud: L'incremento di occupazione di suolo legato alle varianti localizzative in questo contesto è assolutamente trascurabile in quanto si tratta di viabilità impostate su strade già esistenti;
- SV8 – Botrugno: L'incremento di occupazione di suolo legato alla presente revisione progettuale, legato alla realizzazione della rotatoria, è trascurabile. Parimenti trascurabili sono le altre varianti localizzative in quanto localizzate su viabilità esistenti;
- SV8B – San Cassiano: In questo ambito la soluzione progettuale revisionata presenta un leggero incremento di occupazione di suolo di entità comunque trascurabile;
- SV9B – Nociglia Nord: L'ingombro planimetrico degli assi stradali nel Progetto 2005 e in quello revisionato è assolutamente equivalente. Nell'attuale soluzione progettuale si segnala unicamente l'incremento di ingombri connessi ai presidi idraulici;
- CV20 – Scavalco 2: Le opere di scavalco previsto, in ottemperanza alle prescrizioni formulate, determinano un maggior consumo di suolo rispetto al progetto 2005;
- SV 10 – Surano Ruffano: Il progetto revisionato presenta dei rami di accesso alle rotatorie leggermente più lunghi. La differenza in termini di consumo di suolo rispetto al precedente progetto è comunque trascurabile;
- SV 11 – Montesano nord: l'incremento di consumo di suolo legato alla presente soluzione progettuale è unicamente legato alla variante localizzativa;
- CV10 – Scavalco 3: le due soluzioni progettuali sono assolutamente equivalenti;
- SV12 – Montesano Andrano: l'attuale soluzione progettuale presenta un ingombro maggiore della precedente connesso al nuovo cavalcavia realizzato per ottemperare alle prescrizioni formulate;
- SV13 – Svincolo Tricase: L'attuale soluzione presenta un ingombro inferiore rispetto al Progetto Definitivo 2005.

Le occupazioni in **fase di esercizio (occupazioni permanenti)** delle varianti localizzative sono i medesimi di quelli già indicati per la fase di cantiere, in quanto per la realizzazione delle varianti non localizzative non è prevista l'occupazione di aree diverse da quelle dell'ingombro dell'opera.

Considerando che si tratta di impatti di natura permanente, o comunque legati alla vita utile dell'opera, vale la pena evidenziare che dei circa 86.000 mq interferiti, **30.000 mq sono ascrivibili a viabilità già esistenti.**

Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	

Le lavorazioni che contraddistinguono la cantierizzazione in esame (che interesseranno oltre alle attuali pertinenze stradali, anche superfici agricole, aree a prato pascolo e limitatamente aree a vegetazione arboreo-arbustiva) prevedono la produzione di terre e rocce da scavo, l'approvvigionamento di terre per la costruzione di rilevati e riempimenti, le demolizioni, il livellamento per il raccordo alle superfici limitrofe. In particolare, sulle tipologie di

lavorazioni si forniscono le seguenti informazioni:

- Scavo

Le modalità di scavo sono essenzialmente di due tipologie: scavo con escavatore per terre sciolte; scavo con escavatore con martello demolitore per le calcareniti.

- Formazioni di rilevati e riempimenti.

La componente terra proveniente da bonifiche e scotichi verrà portata in appositi impianti di raccolta e recupero dei materiali, fatta eccezione per circa **115.140,00 mc da riutilizzare nel cantiere come terreno vegetale** del rivestimento delle scarpate dei rilevati; verrà caricata direttamente sugli automezzi e trasportata a mezzo strada ai siti di destinazione seguendo quanto dettato dall'art.6 e dalla documentazione dell'allegato 7 al DPR 120/2017.

La componente roccia proveniente da scavi a sezione aperta, dagli scavi a sezione obbligata e dagli sterri sarà riutilizzata nel cantiere per la realizzazione dei rilevati.

L'individuazione dei siti intermedi all'interno dell'area di cantiere rappresenta un'ottima ed essenziale ubicazione non solo ai fini logistici ma, soprattutto ambientale, in quanto:

1. il materiale escavato sarà riutilizzato per la maggior parte lì dove verrà estratto;
2. si ridurranno notevolmente la quantità dei viaggi di trasporto del materiale escavato verso il sito intermedio posto al di fuori dei siti cantierati, quindi, si riduce l'inquinamento prodotto dagli scarichi dei mezzi di trasporto nonché viene ridotto l'innalzamento delle polveri in atmosfera.

I volumi non localizzabili nelle aree su dette verranno caricati sugli automezzi e trasportati a mezzo strada nel sito intermedio individuato al di fuori del sito di produzione.

I siti di produzione non sono soggetti alla disciplina di cui al titolo V parte IV del D.Lgs. 52/2006 "bonifica siti inquinati".

Le tabelle seguenti riportano i **quantitativi di produzione** dei singoli materiali suddivisi in funzione delle lavorazioni previste. Pertanto, i quantitativi sono stati distinti rispetto alla produzione di terre provenienti dalla bonifica, dallo scotico e dallo sterro per la realizzazione dell'asse principale, delle corsie dedicate, delle complanari, degli svincoli, nonché di tutte le opere idrauliche (vasche di trattamento, fossi di guardia, ecc.).

Tabella 2 - Materiali prodotti per la realizzazione degli interventi di Stralcio 1

STRALCIO 1e	Quantità (mc)
BONIFICA	242.391,97
SCOTICO	133.009,15
SCAVO	302.750,52

Tabella 3 - Materiali prodotti per la realizzazione degli interventi di Stralcio 2

STRALCIO 2	Quantità (mc)
BONIFICA	149.587,83
SCOTICO	84.688,77
SCAVO	193.433,59

Tabella 4 - Materiali prodotti per la realizzazione degli interventi di Stralcio 3

STRALCIO 3	Quantità (mc)
BONIFICA	118.691,26
SCOTICO	54.654,17
SCAVO	118.660,59

Dalle informazioni disponibili e dai dati riportati nei comuni metrici è emerso che la litologia dei volumi di scavo è principalmente calcarenite (**614.844,70 mc**) che, verosimilmente, risulta conforme ad essere utilizzata per la realizzazione dei rilevati.

Per quanto riguarda gli **approvvigionamenti e il recupero dei materiali**, di seguito sono riportati le quantità di materiale necessario alla realizzazione degli interventi divisi per i vari stralci. In dettaglio, del totale del quantitativo necessario per la realizzazione delle opere è stato evidenziato quanto materiale è stato recuperato dalle operazioni di cantiere in sito e quanto materiale bisogna compensare tramite l'approvvigionamento dalle cave.

Tabella 5 - Sintesi fabbisogni per la realizzazione degli interventi di stralcio 1

Materiale	Quantità (mc)	Recupero	Fabbisogno
RILEVATO	959.645,33	302.750,52	656.894,81
TERRENO VEGETALE	62.762,04	62.762,04	-

Tabella 6 - Sintesi fabbisogni per la realizzazione degli interventi di stralcio 2

Materiale	Quantità (mc)	Recupero	Fabbisogno
RILEVATO	428.725,45	193.433,59	235.291,86
TERRENO VEGETALE	27.245,09	27.245,09	-

Tabella 7 - Sintesi fabbisogni per la realizzazione degli interventi di stralcio 3

Materiale	Quantità (mc)	Recupero	Fabbisogno
RILEVATO	426.880,10	118.660,59	308.219,51
TERRENO VEGETALE	25.132,38	25.132,38	-

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?

SI

NO

Se, **Si**, cosa è previsto:

Le aree di cantiere previste sono descritte nelle schede dei cantieri di seguito elencate ed allegate al presente documento:

- Stralcio 1 – 10,5 km (adeguamento in sede) – Schede aree di cantiere - T00 CA01 CAN SC01; sono previste 2 aree di stoccaggio e 1 campo base;
- Stralcio 2 – 7,5 km (adeguamento in sede) – Schede aree di cantiere - T00 CA02 CAN SC01; sono previste 2 aree di stoccaggio e 1 campo base;
- Stralcio 3 – 5,3 km (nuova sede) – Schede aree di cantiere - T00 CA03 CAN SC01, sono previste 2 aree di stoccaggio e 1 campo base.

Di seguito la superficie occupata dalle aree di cantiere del PD 2019.

Tabella 8 - Aree di cantiere in progetto

Stralcio	Aree di cantiere PD 2019	mq	tipologia
Stralcio 1	AS 1 - Maglie	6033	Area di stoccaggio
	CB 1 - Muro Leccese	7342	Campo base
	AS 2 - Scorrano	7996	Area di stoccaggio
Stralcio 2	AS 1 - Nociglia	7609	Area di stoccaggio
	CB 1 - Surano	6910	Campo base
	AS 2 - Surano	5216	Area di stoccaggio
Stralcio 3	AS 1 - Montesano Salentino e Surano	4686	Area di stoccaggio
	CB 1 - Montesano Salentino	5079	Campo base
	AS 2 - Tricase	5220	Area di stoccaggio
TOTALE		56091	

Il PD 2019, considerando campi base e aree di deposito occupa complessivamente circa 56.000 mq per le superfici di cantierizzazione. Il PD del 2005 prevedeva due aree di cantiere per complessivi 119.834 mq, si evince quindi che il **PD del 2019 minimizza le superfici occupate per il sistema di cantierizzazione riducendole di circa la metà.**

Le aree di stoccaggio sono state dimensionate in funzione del quantitativo di materiale che verrà depositato temporaneamente prima di essere riutilizzato. Si sottolinea come ogni area di stoccaggio è suddivisa in un'area dedicata al deposito degli inerti ed una per il deposito di materiale prefabbricato, la prima da utilizzare per la realizzazione dei rilevati, la seconda per i calcestruzzi. In ultimo, relativamente ai cantieri tecnici le dimensioni degli stessi sono state individuate in funzione delle lavorazioni e dei macchinari necessari alla realizzazione della singola opera.

Per quanto concerne i terreni necessari al ripristino delle aree utilizzate a scopo temporaneo, questi dovranno essere preventivamente scoticati e opportunamente trattati, per evitarne il degrado (perdita di fertilità); in particolare, tali terreni potranno essere stoccati nei siti di deposito temporaneo individuati, con modalità agronomiche adeguate e/o accatastati sui bordi delle aree di cantiere. Pertanto, alla chiusura delle attività di cantierizzazione dell'infrastruttura stradale di progetto, si provvederà al ripristino dei terreni interessati dalla localizzazione delle aree di cantiere, di deposito e della relativa viabilità tramite un apporto di terra di coltivo su tutti i terreni da sistemare, a costituire uno strato dello spessore di 30 cm circa.

Nelle seguenti immagini sono rappresentate in arancione le localizzazioni dei cantieri relativi ai tre stralci progettuali.

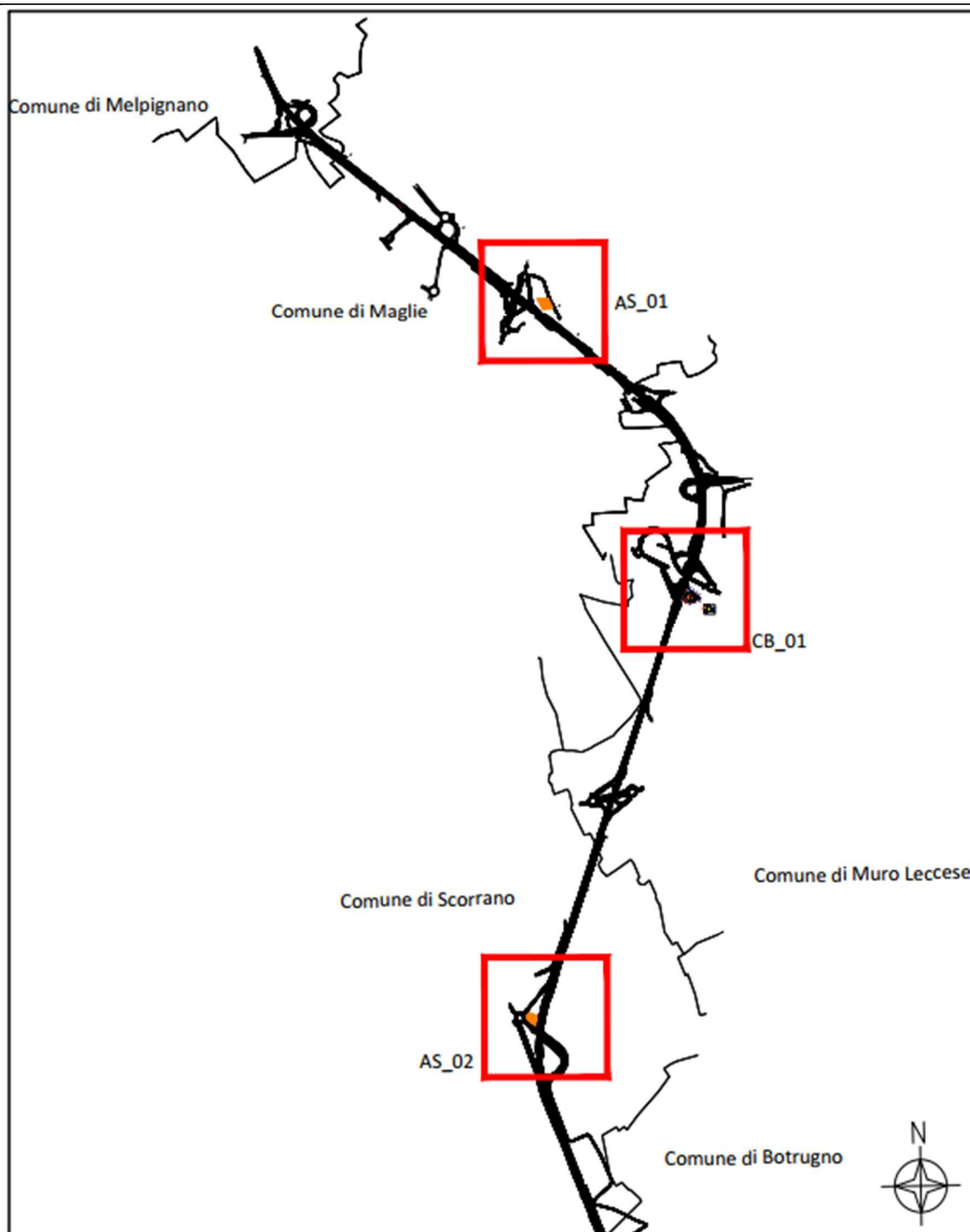
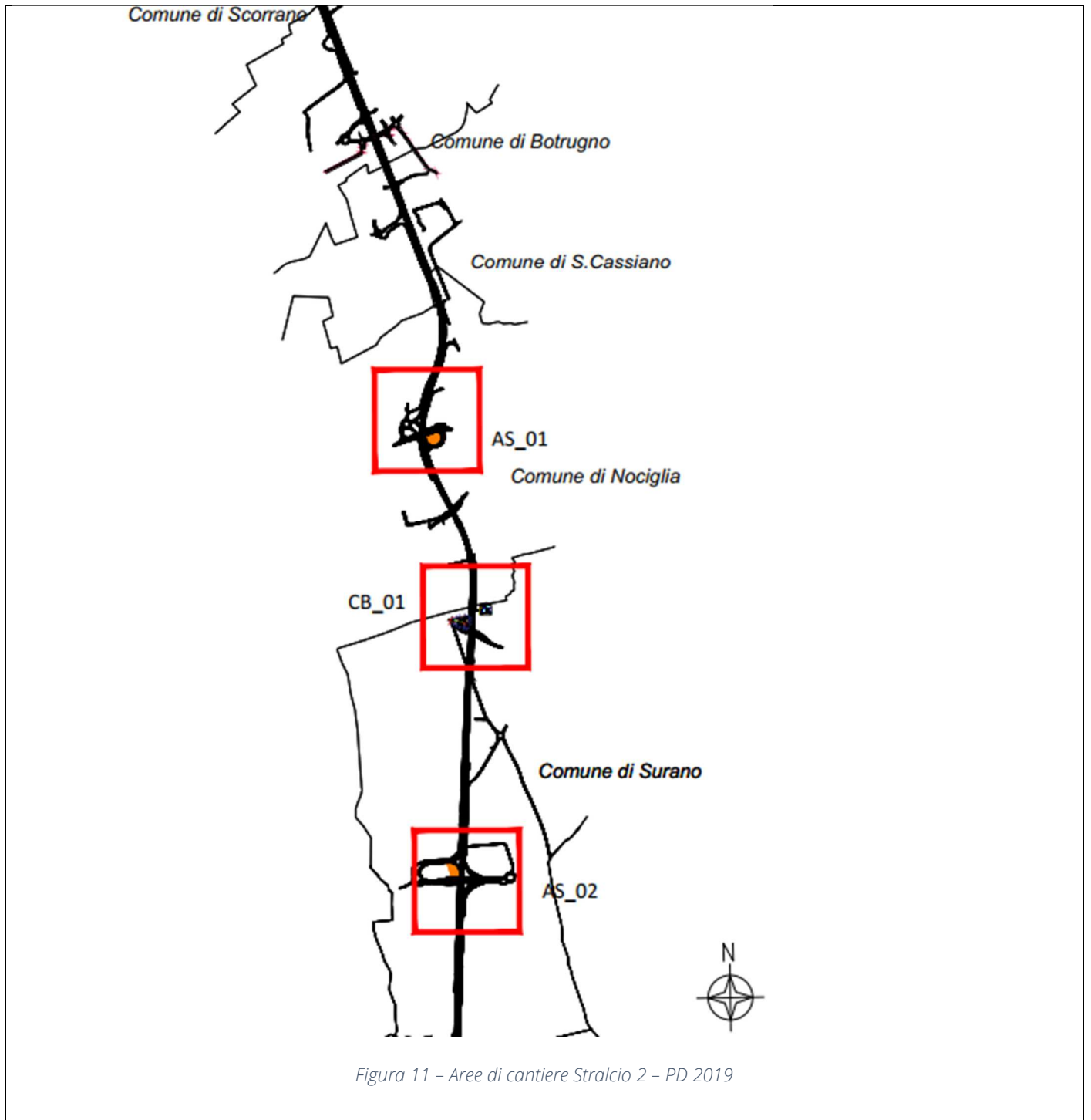


Figura 10 – Aree di cantiere Stralcio 1 – PD 2019



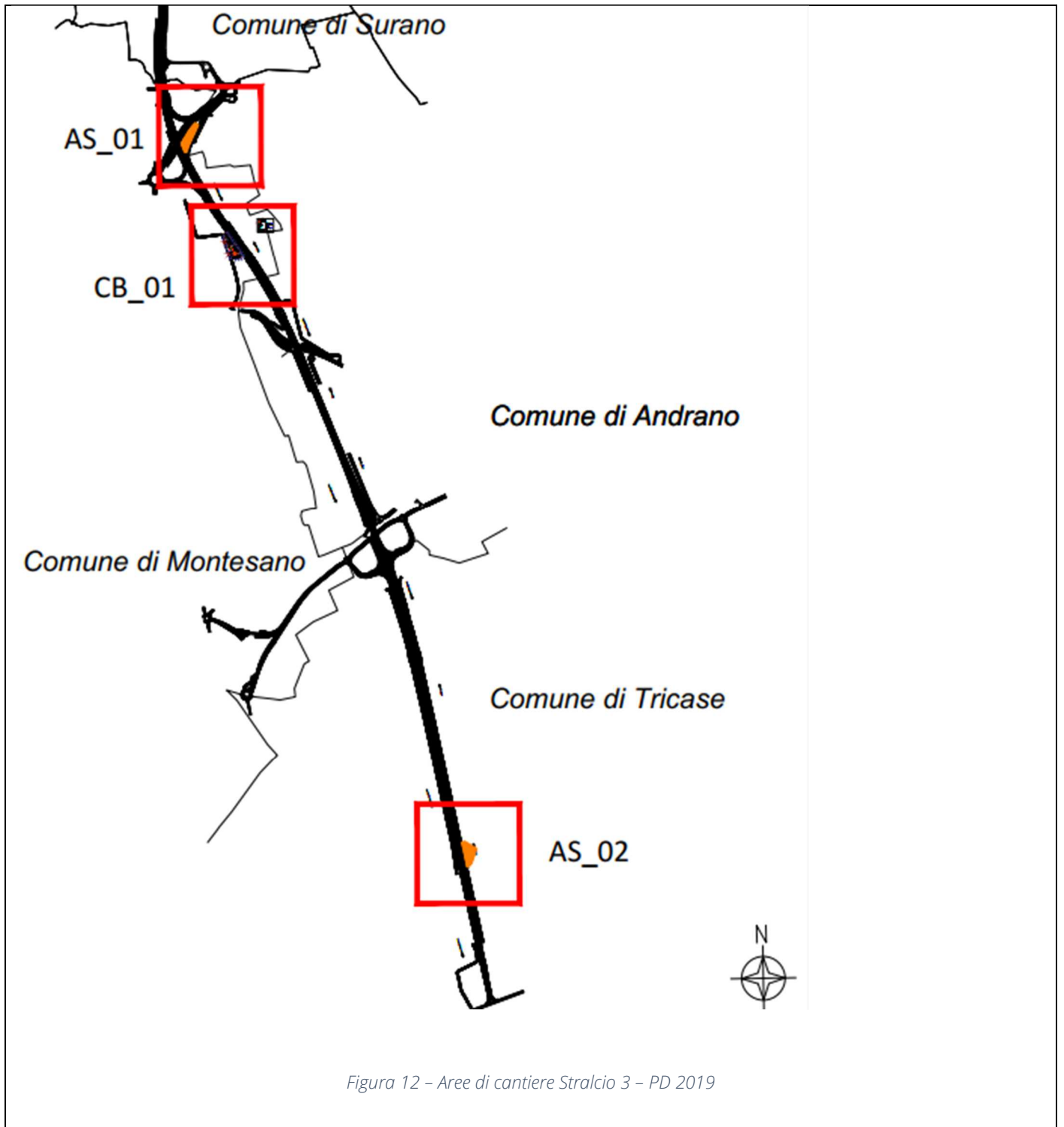
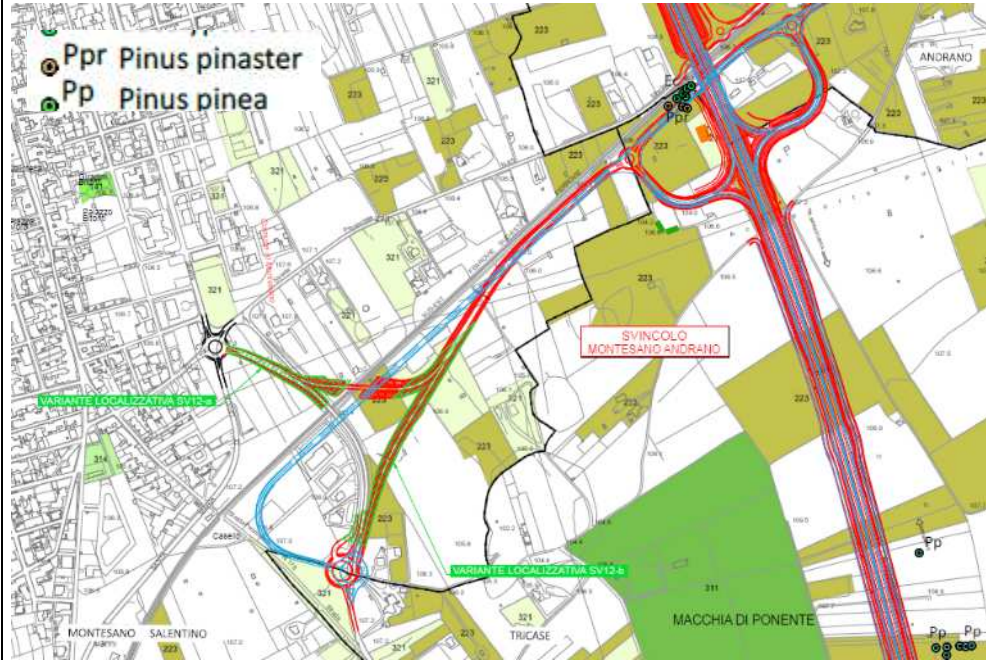
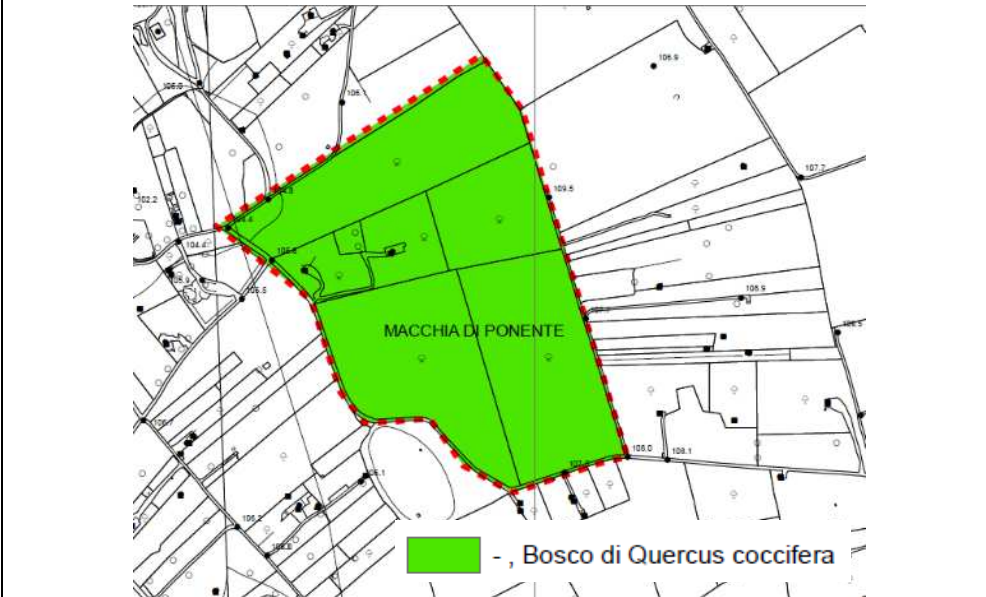


Figura 12 - Aree di cantiere Stralcio 3 - PD 2019

È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>In generale per l'accesso alle aree di lavorazione verrà sfruttata la viabilità esistente e la realizzazione delle opere comporta l'utilizzo delle piste di cantiere su tracciato di progetto.</p> <p>Si sottolinea che nell'ambito prossimo alla ZSC Bosco Macchia di Ponente il progetto non prevede la necessità di installare specifici cantieri operativi o logistici dedicati. Le opere si realizzeranno occupando l'ingombro del fronte di avanzamento dei lavori lungo l'asse stradale.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p>	
<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>Il progetto è accompagnato dal Progetto delle Opere a Verde (al quale si rimanda per i dettagli) che, in relazione ai contesti di inserimento e alla disponibilità di aree, contempla diverse soluzioni progettuali che si rifanno alla vegetazione locale e potenziale interfacciandosi con le peculiarità del progetto in esame. Tali soluzioni prevedono la realizzazione di macchie boscate con specie gravitanti nell'ambito della classe <i>Quercetea ilicis</i> (associazione potenziale di riferimento per l'area) e di sistemi lineari e fasce arborei e arbustivi di specie autoctone a valenza naturalistica, di filari abbinati al ripristino dei muretti a secco e l'inserimento di specie a elevato valore paesaggistico quale supporto alla valorizzazione di contesti di pregio (<i>Cupressus sempervirens</i>, <i>Pinus halepensis</i>).</p> <p>Gli interventi di sistemazione a verde riguardano tutte le aree interessate dai lavori con particolare attenzione alle aree intercluse degli svincoli e ai tratti stradali in dismissione.</p> <p>In generale per ciò che concerne il ripristino al termine dei lavori si procede alla ricostituzione da un punto di vista pedologico e di copertura del suolo tramite apporto del terreno vegetale, inerbimento e piantumazioni arboree ed arbustive:</p> <p>Inoltre, ai fini del migliore inserimento ambientale dell'opera, è prevista la collocazione lungo il tracciato stradale di n.8 passaggi faunistici.</p>	

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Specie vegetali</p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>Le opere in progetto sono esterne ai siti della Rete Natura 2000 individuati nell'ambito di studio (nella maggior parte dei casi i siti sono collocati a notevole distanza dal progetto), per cui non si realizzeranno interferenze quali taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali internamente a tali aree.</p> <p>Il progetto 2019, in generale, riduce sensibilmente il quadro delle interferenze con la vegetazione. Ci si riferisce in particolare agli svincoli: SV2 – Corsi e SV7 – Scorrano sud in cui le ottimizzazioni di tracciato permettono di evitare l'interferenza con aree boscate (si veda il Dossier della vegetazione T00IA00AMBCT11_A).</p> <p>Il tracciato in progetto, nell'ambito prossimo al sito Natura 2000 <i>ZSC Bosco Macchia di Ponente</i>, interessa esclusivamente uliveti e seminativi senza andare ad interferire con l'habitat del bosco di quercia spinosa caratterizzante il sito (cfr. immagini sottostanti). In merito alla presenza di questa area boscata, si ritiene che il muro perimetrale che delimita il sito (come evidenziato in precedenza), garantisca una completa protezione dell'area naturale.</p>  <p style="text-align: center;"><i>Figura 13 – Stralcio del Dossier della vegetazione</i></p>  <p style="text-align: center;"><i>Figura 14 – Stralcio Carta degli habitat (fonte: Piano di Gestione ZSC Bosco Macchia di Ponente)</i></p>
--------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Pronto ripristino di tutte le aree interferite a fine lavori e interventi a verde di inserimento ambientale-paesaggistico delle opere realizzate, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riporto di terreno vegetale (laddove necessario) con spessore min. 30 cm; • Inerbimento mediante idrosemina; • piantumazioni arboree ed arbustive (macchie boscate, siepi lineari, quinte arboree sempreverdi, fasce arbustive di consolidamento delle scarpate, barriere vegetali con arbusti a medio e grande sviluppo, filari di quercia spinosa lungo i muretti, siepe spartitraffico); • trapianto, laddove tecnicamente possibile e previo assenso dei proprietari, di piante interferite dall'infrastruttura nel rispetto delle norme relative alle misure rivolte al controllo dell'organismo nocivo <i>Xylella fastidiosa</i>. <p>Si rimanda al Progetto delle Opere a Verde per i dettagli.</p> <p>Indicare le specie interessate: Le specie utilizzate negli interventi a verde sono state scelte tra gli ecotipi locali rispettando quanto previsto dalla normativa nazionale (D. Lgs. 386/2003) e regionale sulla produzione e commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, in applicazione della Direttiva UE 105/1999 e considerando le misure rivolte al controllo dell'organismo nocivo <i>Xylella fastidiosa</i>.</p>																																									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>SPECIE ARBOREE Nome scientifico</th> <th>Nome comune</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Ceratonia siliqua</i></td> <td>Carrubo</td> </tr> <tr> <td><i>Cercis siliquastrum</i></td> <td>Albero di giuda</td> </tr> <tr> <td><i>Cupressus sempervirens</i></td> <td>Cipresso comune</td> </tr> <tr> <td><i>Pinus halepensis</i></td> <td>Pino d'Aleppo</td> </tr> <tr> <td><i>Quercus coccifera</i></td> <td>Quercia spinosa</td> </tr> <tr> <td><i>Quercus ilex</i></td> <td>Leccio</td> </tr> <tr> <td><i>Quercus ithaburensis</i></td> <td>Quercia vallonea</td> </tr> <tr> <td><i>Tamarix gallica</i></td> <td>Tamerice</td> </tr> <tr> <th>SPECIE ARBUSTIVE Nome scientifico</th> <th>Nome comune</th> </tr> <tr> <td><i>Arbutus unedo</i></td> <td>Corbezzolo</td> </tr> <tr> <td><i>Atriplex hamilus</i></td> <td>Alimo</td> </tr> <tr> <td><i>Cytisus scoparius</i></td> <td>Ginestra dei carbonai</td> </tr> <tr> <td><i>Genista tinctoria</i></td> <td>Ginestra minore</td> </tr> <tr> <td><i>Juniperus Phoenicia</i></td> <td>Ginepro fenicio</td> </tr> <tr> <td><i>Laburnum anagyroides</i></td> <td>Maggiociondolo</td> </tr> <tr> <td><i>Pistacia terebinthus</i></td> <td>Terebinto</td> </tr> <tr> <td><i>Pistacia lentiscus</i></td> <td>Lentisco</td> </tr> <tr> <td><i>Salvia officinalis</i></td> <td>Salvia comune</td> </tr> <tr> <td><i>Teucrium fruticans</i></td> <td>Camedrio fruticoso</td> </tr> <tr> <td><i>Phlomis fruticosa</i></td> <td>Salvione giallo</td> </tr> </tbody> </table>	SPECIE ARBOREE Nome scientifico	Nome comune	<i>Ceratonia siliqua</i>	Carrubo	<i>Cercis siliquastrum</i>	Albero di giuda	<i>Cupressus sempervirens</i>	Cipresso comune	<i>Pinus halepensis</i>	Pino d'Aleppo	<i>Quercus coccifera</i>	Quercia spinosa	<i>Quercus ilex</i>	Leccio	<i>Quercus ithaburensis</i>	Quercia vallonea	<i>Tamarix gallica</i>	Tamerice	SPECIE ARBUSTIVE Nome scientifico	Nome comune	<i>Arbutus unedo</i>	Corbezzolo	<i>Atriplex hamilus</i>	Alimo	<i>Cytisus scoparius</i>	Ginestra dei carbonai	<i>Genista tinctoria</i>	Ginestra minore	<i>Juniperus Phoenicia</i>	Ginepro fenicio	<i>Laburnum anagyroides</i>	Maggiociondolo	<i>Pistacia terebinthus</i>	Terebinto	<i>Pistacia lentiscus</i>	Lentisco	<i>Salvia officinalis</i>	Salvia comune	<i>Teucrium fruticans</i>	Camedrio fruticoso	<i>Phlomis fruticosa</i>
SPECIE ARBOREE Nome scientifico	Nome comune																																									
<i>Ceratonia siliqua</i>	Carrubo																																									
<i>Cercis siliquastrum</i>	Albero di giuda																																									
<i>Cupressus sempervirens</i>	Cipresso comune																																									
<i>Pinus halepensis</i>	Pino d'Aleppo																																									
<i>Quercus coccifera</i>	Quercia spinosa																																									
<i>Quercus ilex</i>	Leccio																																									
<i>Quercus ithaburensis</i>	Quercia vallonea																																									
<i>Tamarix gallica</i>	Tamerice																																									
SPECIE ARBUSTIVE Nome scientifico	Nome comune																																									
<i>Arbutus unedo</i>	Corbezzolo																																									
<i>Atriplex hamilus</i>	Alimo																																									
<i>Cytisus scoparius</i>	Ginestra dei carbonai																																									
<i>Genista tinctoria</i>	Ginestra minore																																									
<i>Juniperus Phoenicia</i>	Ginepro fenicio																																									
<i>Laburnum anagyroides</i>	Maggiociondolo																																									
<i>Pistacia terebinthus</i>	Terebinto																																									
<i>Pistacia lentiscus</i>	Lentisco																																									
<i>Salvia officinalis</i>	Salvia comune																																									
<i>Teucrium fruticans</i>	Camedrio fruticoso																																									
<i>Phlomis fruticosa</i>	Salvione giallo																																									

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Indicare le specie interessate:.....</p>
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>È previsto l'utilizzo dei normali mezzi di cantiere per opere stradali ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autocarro; • autogrù; • escavatore; • escavatore con martello demolitore; • fresatrice; • motorgrader; • pala meccanica; • pompa per calcestruzzo • autobetoniera; • rullo; • saldatrice elettrica; • trivellatrice per pali; • vibrofinitrici.
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Descrivere:</p> <p>In fase di cantiere si prevede la presenza di fonti di inquinamento sonoro rappresentate dai mezzi di cantiere. Si specifica che in fase di cantiere saranno adottate le buone pratiche e le indicazioni operative necessarie al fine di limitare le emissioni acustiche ed atmosferiche.</p> <p>In fase di esercizio, per il migliore inserimento acustico dell'infrastruttura, sono previste specifiche barriere acustiche dove sono presenti ricettori sensibili.</p> <p>Le acque di dilavamento della piattaforma stradale possono contenere sostanze nocive per la qualità dei ricettori naturali, pertanto, in ottemperanza ai dettami dell'art. 4 comma 10 del R.R. n.26 del 2013, le acque di prima pioggia dilavanti la superficie stradale saranno convogliate verso vasche di trattamento.</p> <p>Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, è stato redatto il Piano di Utilizzo dei sottoprodotti dei "materiali da scavo" in conformità al DPR 120/2017. Si specifica che il bilancio dei materiali dovrà essere aggiornato sulla base delle risultanze della caratterizzazione ambientale, da eseguirsi in fase di Progettazione Esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori (per il bilancio materiali si rimanda al punto relativo ai "movimenti terra/sbancamenti/scavi").</p>

Interventi edilizi	<input type="checkbox"/> Permessso a costruire <input type="checkbox"/> Permessso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute	Descrivere:..... Possibili varianti - modifiche: Note:	
Per interventi edilizi su strutture preesistenti ** Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Si , allegare e citare precedente parere in "Note".		

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A	
Descrivere:	Il cronoprogramma dei lavori prevede una durata complessiva pari a circa 1.230 giorni.

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
NET Engineering	Dott. Pian. Andrea Pilli		Torino, 30/03/2022

Elenco tavole di riferimento per lo Screenig di VINCA, allegate all'istanza di VIA:

Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea	
Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea	T00IA00AMBPO01_A
Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea	T00IA00AMBPO02_A
Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea	T00IA00AMBPO03_A
Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea	T00IA00AMBPO04_A
Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea	T00IA00AMBPO05_A

Cantierizzazione	
PD 2019 - Schede aree di cantiere - Stralcio 1	T00CA01CANSC01_B
PD 2019 - Schede aree di cantiere - Stralcio 2	T00CA02CANSC01_B
PD 2019 - Schede aree di cantiere - Stralcio 3	T00CA03CANSC01_B

Carta di inquadramento dei Vincoli paesaggistici e naturalistici	
Carta di inquadramento dei Vincoli paesaggistici e naturalistici	T00IA00AMBCT04_A
Carta di inquadramento dei Vincoli paesaggistici e naturalistici	T00IA00AMBCT05_A
Carta di inquadramento dei Vincoli paesaggistici e naturalistici	T00IA00AMBCT06_A

Dossier degli usi del suolo	
Dossier degli usi del suolo	T00IA00AMBCT08_A

Dossier della vegetazione	
Dossier della vegetazione	T00IA00AMBCT11_A

Dossier dei punti di ripresa fotografica	
Dossier dei punti di ripresa fotografica	T00IA00AMBCT16_A
Dossier fotografico	T00IA00AMBRE08_A